

LA NUOVA PROPOSTA PORTATA ALL'ATTENZIONE DELLA CONSULTA DI ORENO

Viale Rimembranze e le poche concessioni del sindaco: «Il progetto non cambia. No ai cipressi, sì alla pedonale»

ORENO (tlo) L'impianto del progetto non cambia.

Sì alla divisione tra pedonale e ciclabile, sì agli arredi urbani, sì alle colonnine per l'energia elettrica, no ai cipressi.

Sono queste le concessioni che il sindaco **Francesco Sartini** si appresta a comunicare alla Consulta di Oreno in merito al progetto di riqualificazione del tratto orenese di via Rota, in passato viale Rimembranze.

Il documento verrà trasmesso prima della seduta fissata per dopodomani, giovedì. E

verrà portato all'attenzione anche del Comitato «Salviamo il viale» che, come noto, è nato proprio per cercare di indurre l'Amministrazione 5 Stelle a modificare profondamente il progetto di riqualificazione, considerato non rispettoso della storia del luogo.

Il viale, infatti, era nato negli anni Venti del secolo scorso per commemorare in defunti della Prima guerra mondiale. L'attuale progetto, secondo il Comitato, lo stravolgerebbe, cancellando in particolare il canocchiale verso il centro del

borgo. Non di questo avviso il primo cittadino, che ha ribadito ancora una volta il «no» alla modifica dell'impianto progettuale che ha come obiettivo principale quello di rendere fruibile la strada anche e soprattutto a pedoni e ciclisti.

«A breve trasmetteremo una nuova proposta alla Consulta - ha spiegato Sartini - L'impianto progettuale non cambia. Il calibro della strada resta quello previsto. Inoltre, non è possibile, come richiesto dal Comitato, procedere con la piantumazione di cipressi. Abbiamo

accertato che in passato erano già stati rimossi perché ritenuti non adatti al terreno e troppo esposti al meteo. Avanziamo comunque una proposta alternativa. E' invece possibile dividere la ciclabile su un lato e la pedonale sull'altro semplicemente posando degli archetti lungo una delle due piste che impediscano l'ingresso delle biciclette. Procederemo anche alla posa delle panchine e delle colonnine elettriche».

Difficile che il Comitato si dichiari soddisfatto.

Lorenzo Teruzzi



Il Comitato non molla e accusa il primo cittadino di confrontarsi solo con chi la pensa come lui

«State compiendo un atto vandalico»